

Ferri il primo passo a Palazzo d'Accursio

# La Cineteca si trasforma in Fondazione ecco come cambierà la casa del cinema



L'ingresso della Cineteca

I SERVIZI ALLE PAGINE II E III

**S**EMBRA decollare il progetto di trasformazione della Cineteca in Fondazione. L'assessore Alberto Ronchi ha rassicurato sindacati e cineasti. Già arrivate 26 delle 40 lettere dei dipendenti a tempo indeterminato dell'ente: 19 sono favorevoli all'ingresso nella Fondazione.

A PAGINA II

## La nuova istituzione

# La Cineteca cambia, decolla la Fondazione

*La giunta rassicura cineasti e lavoratori. E 19 dipendenti hanno già detto sì*

**SILVIA BIGNAMI**

L'ASSESSORE Alberto Ronchi muove un passo verso la trasformazione dell'Istituzione Cineteca in Fondazione. Tende la mano ai sindacati, cui fa balenare l'ipotesi che la Cineteca resti pubblica promettendo verifiche semestrali e annuali. E apre le porte ai cineasti, preoccupati dalla concorrenza e dal «monopolio» che la Fondazione potrebbe esercitare, stralciando dallo Statuto la gestione della Film Commission e l'attività di produzione. Tutto mentre nelle mani del direttore Gian Luca Farinelli arrivano le prime 26 «lettere di interesse» dei 40 dipendenti a tempo indeterminato (chiamati entro oggi a dire, senza vincoli, se entrano o meno nella Fondazione): si contano 19 favorevoli all'ingresso nella «nuova» Cineteca.

Così, in una commissione a Palazzo d'Accursio affollata di registi, cineasti e dipendenti, sembra decollare il progetto della nuova Fondazione Cineteca. Anche se restano i punti opachi, a cominciare dai documenti relativi alla trasformazione - come lo Statuto e la stessa delibera approvata martedì dalla giunta - che ieri non erano sul tavolo di nessun consigliere comunale, tra le proteste dell'opposizione, e pure di qualche eletto della maggioranza. Ronchi prova però a spegnere le polemiche. Prima di tutto quelle degli operatori e dei registi di D.E.R., "100 Autori", e Profilm, ieri in commissione comunale per esprimere la loro preoccupazione «si crei una situazione di monopolio e di conflitto di interessi della Fondazione». Critiche rintuzzate dall'assessore che di fatto cede alle richieste dei cineasti, e propone di stralciare i passaggi più problematici dallo Statuto del nuovo ente, per ridiscuterli e reinserirli eventualmente nella Convenzione che seguirà tra Comune e fondazione. «Siamo sod-

disfatti, attendiamo la convocazione di un tavolo» sorridono alla fine i registi.

Ma Ronchi prova a sgombrare il campo anche delle paure che riguardano il personale, promettendo verifiche periodiche sull'andamento della Fondazione, fino a ipotizzare che il Comune resti l'unico socio. La situazione

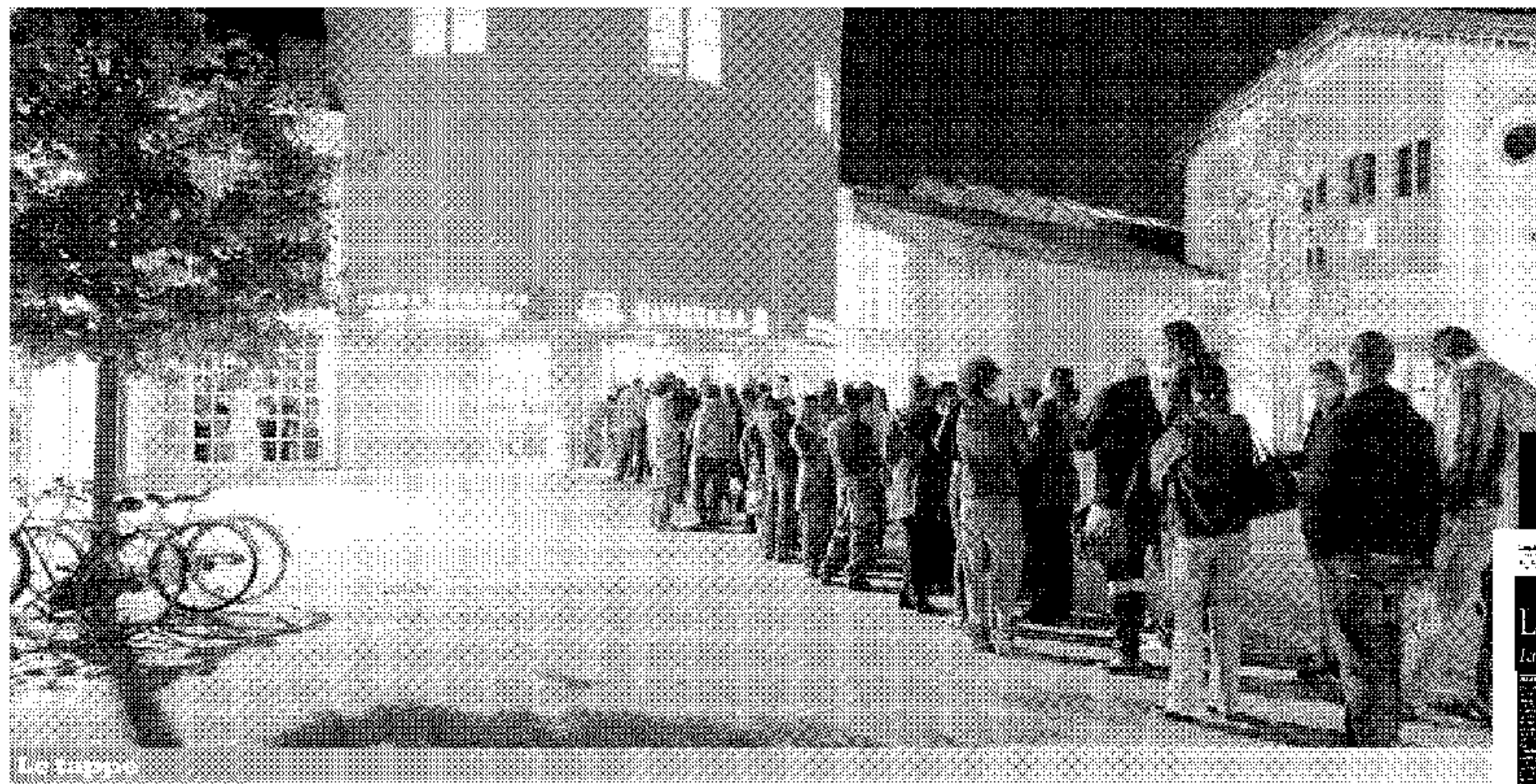
resta tesa. I 40 dipendenti a tempo indeterminato della Cineteca, chiamati a decidere se entrare nella Fondazione (licenziandosi e rinunciando al loro contratto da comunali) oppure restare in Comune, hanno di fatto preso in «ostaggio» l'assessore, richiamandolo a gran voce e impedendogli di uscire dall'aula quando il

grillino Massimo Bugani ha dato voce alle loro preoccupazioni: «A questi dipendenti si chiede un salto nel buio. Si domanda loro di licenziarsi e di entrare in una Fondazione di cui non si conosce nulla». Ma Ronchi mette sul piatto i numeri: già 26 dipendenti hanno risposto alla lettera in cui il Comune chiede se vogliono entrare

nella Fondazione, e 19 hanno detto sì. Le ultime lettere arriveranno oggi, ma sembrano scongiurate le forme di «guerriglia» pensate per far affondare il progetto: non rispondere alla lettera, o rispondere tutti di sì imballando il progetto (che stima una adesione tra il 30 e il 70% dei dipendenti).

«Non è vero che tutti siamo contro questo progetto» ha detto ieri Cecilia Cenciarelli, responsabile del Progetto Chaplin della Cineteca, commentando la pagina Facebook fondata dai dipendenti contrari alla Fondazione: «Non vogliamo fare la guerra a chi di noi non la vuole, ma solo far sapere che tanti sono favorevoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'atto di indirizzo per la trasformazione in Fondazione viene approvato dalla giunta il 3 ottobre 2011



Il 18 ottobre l'assessore Ronchi incontra i sindacati: «Senza la Fondazione perderemo l'Immagine Ritrovata»



Il Comune invia ai dipendenti una lettera per sapere se sono interessati a entrare nella Fondazione



L'8 novembre la giunta approva la delibera definitiva sulla trasformazione della Cineteca in Fondazione



Scade oggi, per i dipendenti, il termine per esprimere "interesse" all'ingresso nella Fondazione